Anno XXI. Giovedì 19 Novembre 1868 N. 265

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un Regio decreto del 5 novembre, con il quale è approvato l'annesso regolamento firmato dal ministro della Marina, che determina le attribuzioni ed incombenze, nonchè i modi e le forme con cui S. A. R. il Principe Amedeo, duca di Aosta, vice-ammiraglio, dovrà compiere l'incarico d'ispettore generale della Regia marina, che gli fu conferito in forza del Regio decreto 20 settembre 1868.

Un R. decreto del 14 ottobre, a tenore del quale la Compagnia di assicurazioni generali sui trasporti, stabilita in S. Gallo col titolo *L'Elvezia*, costituita nel 1858, ed autorizzata dal Governo del Cantone di San Gallo (Svizzera), in data del 24 settembre di detto anno, è ammessa ad esercitare nel Regno d'Italia le assicurazioni marittime e quelle dei trasporti per terra e per acque interne, sotto la osservanza delle prescrizioni indicate nel decreto medesimo.

Una serie di disposizioni relative ad uffiziali dell'arma del genio.

La collocazione a riposo di un capitano di porto di terza classe.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova.

NOTIZIE DI SPAGNA

I principii liberali della democrazia spagnuola si riassumono nella libertà religiosa, in quella d'insegnamento, della stampa, della riunione e del suffragio universale. Una parte della democrazia trovandosi a fianco del partito monarchico, rinuncia alla forma repubblicana ed accetta la forma monarchica, più propria, nelle circostanze attuali, a realizzare ed a mantenere i principii della rivoluzione col concorso unanime dei tre partiti che hanno fatto la rivoluzione.

Questa monarchia non sarà di diritto divino: essa non avrà altra legittimità, che quella che risulta dalla sovranità nazionale espressa dal suffragio universale, e presenterà le condizioni essenziali di questo genere di Governo.

Il manifesto termina con una esortazione a mantenere l'ordine materiale, e coll'invito a tutti i partiti d'usare dei loro diritti colla maggior libertà, ma col più grand'ordine. Essa sarà seguita da una gran riunione pubblica, e dalla nomina d'un comitato elettorale.

Questa transazione troverà, dicesi, attivi avversari nel partito repubblicano. L'attività che spiega questo partito è grandissima. Le provincie sono inondate da fogli repubblicani, i più zelanti partigiani moltiplicano le loro perlustrazioni elettorali; Orense visita in questo momento le principali città del mezzodì, Castellar è sulla strada del levante; il comitato centrale di Madrid fu eletto con più di 12 mila voti; quello di Siviglia con 13 mila. La propaganda si anima. Ancora pochi giorni e la Spagna sarà coperta da una vasta rete di comitati militarmente organizzati, attenti alla parola d'ordine di Madrid.

Le lettere che giungono da Madrid annunziano che la penisola non gode di quella calma perfetta che al telegrafo è piaciuto di segnalarci.

In diverse parti si mostrarono corpi armati per sostenere chi l'uno, chi l'altro dei pretendenti al trono di Spagna. Parecchie bande carliste apparvero in differenti provincie del Nord della Spagna; ad Alcaniz, situato sui confini della provincia di Valenza e dell'Aragona, 18, uomini armati requisirono una forte contribuzione presso gli abitanti di questa località.

Il Governo inviò delle forze per disperdere queste bande e per proteggere le popolazioni contro gli eccessi che esse commettono.

Prim, a quanto scrivono da Madrid alla *Patrie* ha serie preoccupazioni. Si temono conflitti per le vie, imperocchè Escalante, il generale popolare che ha dato tre volte la dimissione per ritirarla ogni volta, è ora in istato di aperta resistenza. Malgrado gli ordini dati e conosciuti da otto giorni, non vuol rendere alla truppa di linea i posti che occupa coi suoi volontari, sfidandola a toglierglieli per forza.

Gran numero dei fucili distribuiti ha tuttavia da essere restituito all'*ayuntamiento*, che li paga 30 reali.

Una circolare del generale Prim annuncia il concentramento nella Nuova Castiglia d'un nodo considerevole di truppe, le quali, grazie alle numerose linee di vie ferrate e di telegrafi, potranno portarsi istantaneamente sui punti ove la loro presenza si renderà necessaria.

La sottoscrizione per l'imprestito s'eleva attualmente a 5,684,800 scudi.

Secondo i documenti trovati all'intendenza di palazzo dal Consiglio d'amministrazione dei beni dell'antico patrimonio, la fortuna che possiede all'estero l'ex-regina Isabella ammonta a 128 milioni di reali in numerario ed a 40 milioni in gemme; queste sono le cifre ufficiali; è però probabile che quella fortuna sia maggiore.

La *Gazzetta* di Madrid annuncia che i medici e chirurghi de' servizi di beneficenza e di sanità di terra e di mare, che furono nominati dietro concorso e destituiti quindi dalle Giunte rivoluzionarie, saranno ristabiliti nelle loro funzioni.

NOTIZIE

FIRENZE — La situazione delle tesorerie al 31 ottobre p. p. era la seguente: Entrata, lire 2,149,312,843 78 — Uscita, lire 2,031,602,226 77. Il numerario e i biglietti di banca in cassa ammontavano alla somma di lire 117,710,617 01.

— Il Senato, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Firenze, non si convocherà, come la Camera dei deputati, per il giorno 21. Una circolare inviata dal conte Casati presidente a tutti i senatori annunzia loro che la prima seduta avrà luogo il primo di dicembre. La cagione del ritardo è questa: che la sotto-commissione della commissione permanente di finanza non ha compiuto ancora gli studi sulla legge di contabilità che deve ora discutersi in senato. La sotto-commissione si adunò ieri l'altro lunedì, e si raduna oggi. È da credere che dentro il mese avrà in pronto la relazione.

GENOVA — Il comandante in capo del 1° dipartimento barone Tholosano collocato a riposo ha preso commiato con un ordine del giorno, in cui ringrazia tutti indistintamente i suoi subordinati pel solerte ed intelligente zelo col quale fu sempre coadiuvato, e che gli agevolò il disimpegno delle sue ardue attribuzioni.

— Il *Corriere Mercantile* scrive che non è il contr'ammiraglio Di Monale che va aiutante generale del 2° dipartimento marittimo, ma bensì il contr'ammiraglio del Carretto. Il contr'ammiraglio Di Monale rimane a Genova all'immediazione di S. A. R. il principe Amedeo.

NAPOLI — Ieri giunse il generale di Sonnaz, aiutante di campo del Principe Umberto.

Viene da Monza ed ha confermato l'arrivo dei Principi per domenica tra l'una e le due pomeridiane. Così il *Pungolo*:

VENEZIA — Ieri l'altro passarono per Mestre i granduchi di Russia diretti a Nabresina. S. M. l'Imperatrice passò invece da Verona per la ferrovia tirolese.

VERONA — Sappiamo (dice l'*Adige*) che per la copiosa neve caduta nella notte del 15 sono interrotte momentaneamente le comunicazioni fra la nostra città e le altre provincie del Veneto. Una vaporiera è partita da Verona per ire incontro al convoglio proveniente da Vicenza, il quale per

l' imperversare della nevicata non era in condizione di progredire. La linea telegrafica con Vicenza e Padova è pure interrotta, ed il corriere di Mantova, giunto stamane, portò la notizia che in quella città la neve ha raggiunto l'altezza di parecchi centimetri.

ROMA — Il *Giornale di Roma* reca: Una banda di briganti, nella notte del 16 corrente presso il villaggio di Santa Francesca, nel territorio di Veroli, ricattò il sig. Angelo Maria Quattrocchi. All'annunzio mosse subito sulle traccie dei malfattori la truppa, che il dì appresso era rientrata in Veroli, avendo conseguita la liberazione del ricattato. I briganti, datisi alla fuga, si internarono nelle montagne del limitrofo regno di Napoli.

FRANCIA — Il principe reale e il principe Federico Carlo di Prussia passeranno l'inverno a Nizza.

INGHILTERRA — Il sig. Gladstone pronunciò un nuovo ed eloquente discorso a Bootle, nel Lancashire: disse che egli ed i suoi amici avevano una gran missione da adempiere nel Parlamento — e che questa missione consisteva nel combattere e far cessare « quel lungo scandolo che tiene l' Irlanda incatenata come un prigioniero di guerra al carro della Gran Brettagna. »

RUSSIA — Il *Giorn. di Pietroburgo* annunzia che il 23 si tenne la seconda seduta della Convenzione militare per la soppressione dei projettili esplodenti.

AUSTRIA — Il *Diavoletto* di Trieste ha da Vienna il seguente telegramma: L'*Oestereichische Corrispondenz* scrive che nulla si osservò di preparativi pel viaggio che S. M. l' imperatrice d'Austria avrebbe da fare per Compiègne.

TURCHIA — Scrivono da Costantinopoli alla *Patrie*, che avendo tutti gli emigrati cretesi, nessuno eccettuato, domandato di ritornare nel loro paese, il Governo turco noleggia un certo numero di navi estere, incaricate di recarsi in Grecia per imbarcarli e condurli alla Canea.

SVIZZERA — Il *Bund* di Berna annuncia:

Stando a una comunicazione fatta dal console generale di Svizzera a Pietroburgo, la conferenza riunitasi per la soppressione dei projettili esplodenti, riuscì ad una convenzione, stando alla quale i proiettili esplodenti di un peso minore di 400 grammi, non potrebbero adoperarsi nei combattimenti.

GIOACHINO ROSSINI

Cenni Biografici

(*Continuazione e fine V. N.* 263. 264)

Gaetano Donnizetti, interrogato qual fosse il suo sentimento intorno al *Guglielmo Tell*, rispose: « Il primo e il terz' atto di quest' opera li ha fatti il Rossini: il secondo l' ha fatto Iddio. »

Dopo la rivoluzione del 1830 il capolavoro rossiniano fu messo da parte. A rari intervalli ne veniva rappresentato un atto o due, affine di lasciar tempo alla gente di venire a vedere il ballo.

Al tenore Duprez dovettero i Francesi la risurrezione del *Guglielmo Tell*. Tal fatto avvenne nel 1836, e dopo otto anni d' inonorata sepoltura, il morto fu trovato infinitamente più vivo di tutti gli altri cadaveri ambulanti a cui si fa passeggiare quelle scene, per le quali, dopo il *Guglielmo Tell*, Rossini aveva promesso di scrivere ancora tre nuove opere, fra chi la *Giovanna d'Arco* che dicesi sia compiuta.

Intanto, mentre Duprez lo chiamava in Francia, Rossini se ne tornava in Italia. Innanzi di rimpatriare appunto nel 1836, Rossini fece, in compagnia del barone Rothschild, del quale oggi il telegrafo annuncia la morte, un viaggio veramente trionfale nel Belgio e sul Reno. Leopoldo re dei Belgi lo colmò d' onori; — gli furono date serenate, feste, banchetti.

Il primo saggio di musica sacra composto da Rossini, risale al novembre 1819, in cui scrisse, in trentasei ore, una messa solenne eseguita a Napoli nella chiesa di S. Ferdinando, in occasione della festa della Madonna dei sette dolori. Il maestro Raimondi vi lavorò con Rossini. Stendal ne parla con entusiasmo.

Nel 1832 ad istanza dell'amico Aguado, Rossini compose il celebre *Stabat Mater* destinato per l' abate Varela di Madrid. Lo *Stabat* fu inviato due mesi dopo, e l' abate regalò a Rossini una tabacchiera stimata 5,000 franchi. Dieci anni dopo, quello *Stabat* fu cagione d' un processo scandaloso e di acri polemiche.

L' abate morì, e gli eredi venderono lo *Stabat*, nel 1841, all' editore Aulaguier che s' accinse a pubblicarlo.

Rossini montò sulle furie per l'annunciata pubblicazione, tanto più che era incompleta, avendone egli scritti soli sei pezzi, ed il resto essendo fattura del Tadolini, allora direttore del canto al teatro Italiano di Parigi.

L' *orchestrazione* era in piccole proporzioni, dacchè lo *Stabat* fu destinato ad essere eseguito in un convento.

Rossini da Bologna, ove era allora scrisse al Troupenas per dirgli che metteva a sua disposizione, il proprio *Stabat*, rifatto e completo, incaricandolo di intentar processo all' altro editore.

Troupenas glielo pagò sei mila franchi e lo vendè per ottomila agli Escudier che, dopo molte pratiche, lo fecero eseguire al teatro Italiano dalla Grisi, dalla Albertazzi, da Mario e da Tamburini.

L' esecuzione, che ebbe luogo il 7 gennaio 1842, suscitò un fanatismo straordinario, a cui contribuirono non poco lo scandalo del processo pendente, e le battaglie degli editori, abbenchè Rossini scrivesse espressamente da Bologna:

« Tachez de ne pas trop *bluguer* dans les journaux sur le mérite de mon *Stabat*, car il faut éviter que l' on se f... de vous et de moi. » I due direttori del teatro italiano e del *Grand Opéra*, Bormoy e Leone Pillet, che avevano rifiutato di far eseguire a spese comuni cogli Escudier quel capo lavoro, dopo il clamoroso successo, andarono ad implorare gli editori, i quali si contentarono di un guadagno netto di dodici mila franchi, mentre avrebbero potuto ritirarne assai di più. Il processo fu vinto da Rossini.

Lo *Stabat* venne di nuovo cantato al teatro italiano nel 1854, con non minore successo. Esso fu eseguito in Italia nel 1842, prima a Bologna, poi dappertutto, e l'esito riuscì faustissimo.

A Bologna la parte principale fu sostenuta con insigne valore dal conte Pompeo Belgiojoso, amicissimo di Rossini, ed uno dei più distinti dilettanti di musica di Milano.

I crescenti acciacchi del grande maestro s'aggravarono talmente da costringerlo a recarsi di bel nuovo a Parigi per porsi sotto la cura del celebre Civiale, suo medico ed amico. Ciò avvenne nel maggio 1843. La folla accorse alla sua casa, ma pochi eletti soltanto furono ammessi. La signora Olimpia Pelissier accompagnava allora per la prima volta quegli che tre anni dopo, fu suo marito. La malattia di vescica, complicata d' una affezione nervosa, che lo rendeva malato di mente quanto di corpo, esigeva le massime cure. Eragli interdetto di scrivere e di parlar lungamente. Per oltre tre mesi stette segregato dalla società. Finalmente la malattia diminuì d' intensità: ma la solitudine e i fisici dolori avevano inasprito la sua indole.

Rossini lasciò Parigi nel settembre 1843 e tornò a Bologna, e vi rimase sino al 1848 nel qual'anno vi ebbe dei dispiaceri.

Egli corse a rifugiarsi nella villa Medici presso Firenze ove rimase fino al 1855, non facendosi vivo che per un intimo circolo d'amici. Ei non consentì a presentarsi in qualche modo al pubblico se non dietro premurose sollecitudini di Leopoldo II, e di sua moglie, bramosi di udire il *Guglielmo Tell*, di cui egli diresse una rappresentazione, avvenuta nella sala monumentale del Savonarola, in palazzo Vecchio, per solenne occasione.

Nel 1855 i sintomi dell' antica malattia si rinnovarono ed egli, lasciando le storiche ombre della Villa e il quieto suo palazzo di via Larga, tornossene a Parigi ove visse fra pochi amici, onorato dal mondo.

Sempre a proposito di Rossini, una corrispondenza dell' *Indèp. Belge*, anteriore di due giorni alla morte dell'immortale Maestro, ci dà i seguenti ragguagli interessantissimi:

« Rossini dopo il miglioramento di questi ultimi giorni, è ricaduto. Questa ricaduta raddoppiò l'insistenza da parte del clero, che vorrebbe farsi una *reclame* della sua morte, se la morte, che Dio non voglia, sopraggiunga.

Ma Rossini nell' abboccamento che ebbe col nunzio pontificio si è pronunciato energicamente per la rivendicazione della sua libertà di pensare.

In questa circostanza egli ricuperò ad un tratto una energia che contrastava singolarmente colla prostrazione che l' aveva preceduta. »

Completiamo questi cenni biografici dell' immortale Pesarese, riproducendo dalla *Gazzetta d' Italia* odierna una delle sue più recenti lettere, scritta all'egregio dott. Alessandro Foresi, nel mandargli il suo ritratto. In essa il maestro accenna ad alcuni sintomi della malattia a cui ier l' altro soccombette, e vi è sparsa una cotal malinconia che parrebbe il presentimento della morte vicina.

Ecco la lettera:

Dal dono impara il donator qual sia!

Possa la mia fredda immagine essere più loquace del mio scritto, oppresso come il sono dall' *annuale* mia infermità. Un' irritazione alla membrana mucosa, scortata da febbre, tosse, mal di capo, ecc.; mali di vecchiaia! e come v'è pena di morte a non invecchiare, fa d' uopo aver pazienza. Purchè io possa contare sul vostro affetto e quello del mio caro Marco (1), mi darò pace,

e sarò (sebbene troppo in fretta) ogner lieto potermi dire

Passy-Pa 27 settembre 1868.

Vostro affezionat.

Rossini.

All' ecc.° signor dottore
Alessandro Foresi
10, via Tornabuoni, p. 3.°

(1) *Marco* è il noto pseudonimo di Raffaello Foresi.

— Ci associamo di buon grado al seguente appello della sottoscritta Commissione alla nostra Città, — appello che siamo certi non sarà fatto invano:

Concittadini !

Il più grande artista italiano dell' epoca è morto. È morto *Gioachino Rossini.*

Tutte le nazioni del mondo pensano oggi a questo lutto. L' Italia madre di quel genio deve essere la prima ad onorarlo in morte, come fu la prima ad acclamarlo vivente.

La commissione sottoscritta, provvisoriamente istituitasi, sicura di interpretare un pensiero che sta in tutti i cuori, si fa iniziatrice di un solenne *Concerto funebre* consacrato alla memoria di *Gioachino Rossini.*

È voto degli iniziatori di codesta solennità che l' introito raccoltovi serva di fondo ad una più larga sottoscrizione avente per iscopo di erigere nella nostra città un monumento a *Rossini.*

Non dubita la commissione che voi accorrerete in folla a questa grave cerimonia la quale, scevra da ogni pompa sacerdotale e spirante sole le divine forme dell'arte è la più degna esequie dovuta a quel *grande.*

La Commissione

Presidente: *Lauro Rossi — Francesco Lamperti — Vincenzo Corbellini — Giuseppe dott. Lamperti.*

Segretario: *Emilio Praga.*

Con ulteriori avvisi saranno pubblicate le disposizioni relative al programma del concerto e le discipline per le sottoscrizioni.

Milano, 15 novembre 1868.

Cronaca locale e fatti vari

Ier sera oltre la *Sonnambula*, ed il Ballo, « *Le Nozze di Ninetta* » la signora *Rosa De-Iiuda* ha eseguito la Cavatina di *Lady Macbhett*, spiegando molto talento, ed una azione sommamente drammatica.

Questa sera seconda rappresentazione della Compagnia *Guillaume* all' Arena.

13ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo :*

(*Cont. V. N.* 214. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 254. 255. 256. 257.)

	Riporto L.	1267. 10
Bergami Pietro . . .	„	10. —
Casoni Raffaele di S.ª M.ª Capo Fiume . . .	„	1. —
Pocaterra Alessandro . .	„	1. —
Magnani Luigi appaltatore .	„	5. —
Balboni ing. Giuseppe . .	„	2. —
	Segue — L.	1286. 10

— Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica Du Barry, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce, senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezze, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchesa di Brehan, etc., etc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1|4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil., 65 fr. Du Barry a C.ª, 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La Revalenta al Cioccolatte agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

18 Novembre 1868

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

Morti. — Regali Luigi di Ferrara, d' anni 22, stovigliajo, celibe. — Barbieri Ildebrando di Ferrara, d'anni 16, barbiere, celibe. — Romanini Teresa di Mizzana, d'anni 76, villica, vedova. — Bellotti Catterina di Ferrara, d' anni 50, coniugata. — Franchini Luigi di Porotto, d'anni 52, stalliere, conjugato.

Minori d'anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
20 *Novembre*	11.	49.	15.

Osservazioni Meteorologiche

13 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768, 14	mm 768, 35	mm 767, 76	mm 767, 56
Termometro centesimale	o † 3,4	o † 4,5	o † 6,7	o † 3, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 93	mm 5, 22	mm 5, 95	mm 5, 20
Umidità relativa	o 84, 6	o 82, 5	o 80, 5	o 89, 7
Direz. del vento	O	O	O	O
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		*massimo*	
Temper. estreme	o † 1, 6		o † 6, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 5	

Alla mattina brina.

Telegrafia Privata

Firenze 18. — *Madrid* 17. — Prim nominò una commissione con l' incarico di studiare la riforma organica amministrativa dell' esercito. Sarà presieduta dal generale Cordeba.

Londra 17. — Stuart Mill non fu eletto nel collegio di Westminster.

Parigi 18. — Il *Moniteur* dice che telegrammi provenienti dalle principali città di Spagna annunziano che la tranquillità continua a regnare nella capitale e nelle provincie.

Firenze 18 — I proventi della Direzione Generale delle gabelle diedero lo scorso ottobre un maggior prodotto di un milione e 661 mila lire in confronto del prodotto del corrispondente mese 1867. Il prodotto dei primi dieci mesi del 1868 in confronto coi primi dieci mesi del 1867 presenta un aumento di 9 milioni e 80 mila lire.

Parigi 18. — Il *Moniteur du Soir* dice che Tayllerand fu ricevuto dallo Czar, che congratulossi dello spirito pacifico e dei sentimenti di mutua benevolenza che animano personalmente i sovrani d' Europa.

Lo czar dimostrossi commosso dei sentimenti di simpatia che Napoleone facevagli esprimere in occasione del naufragio della fregata nella quale era imbarcato il duca Alessio, e più recentemente in occasione del matrimonio del principe di Leuchtemberg.

Ieri fu sequestrato il *Journal de Paris.*

Oggi ebbero luogo i funerali di Rothschild. Folla immensa.

Atene 17. — Le voci sparse che il popolo cretese abbia riconosciuta la sovranità della Porta a condizione che l'isola di Candia fosse eretta in principato cristiano sono formalmente smentite. I cretesi persistono nella loro decisione irremovibile di unirsi al regno ellenico. L' accordo tra l' assemblea nazionale cretese ed i capi degl'insorti circa questo punto è completo.

Mitza e i volontari sotto i suoi ordini, lungi di lasciare l' isola, presero invece la decisione di restarvi. Nuovi volontari si preparano a raggiungerli sotto il comando di un uomo deciso ed esperimentato.

La Camera è convocata per il 20 novembre. Saranno sottomessi al suo voto immediato i progetti di legge più urgenti.

Napoli 18. — L'eruzione del Vesuvio aumentò. La lava scorrendo rapidamente minaccia i villaggi sottostanti. Parecchie cascine furono abbattute dalle lave nella scorsa notte. Il prefetto e le altre autorità accorsero sul luogo del pericolo, presero gli opportuni provvedimenti; lo spettacolo è imponente e straordinario.

Vedi programma in quarta pagina.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

in conformità al disposto dall' Art. 75 del Regolamento 25 Novembre 1866.

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano di esecuzione, e relativo Capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro Offerte, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Venerdì 20 Novembre nell' apposita Cassetta all' uopo collocata nel salotto d'ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene

che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l'onestà siano conosciute dell'arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario, qui sotto determinato per le spese d' asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell'importo del lavoro che gli sarà poi restituito a lavoro compiuto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 27 corr. Novembre alle ore 2 pomeridiane.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare, se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le Spese d' Asta e di Contratto	IMPORTO del piano
Sistemazione con terra e sabbia del tronco di Strada-Argine destro di Volano, fra Denore e Valpagliaro.	Lir. 400	L. 6033. 50

Ferrara 14 Novembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

AVVISO ALLE SIGNORE

Il Rappresentante la casa M. MONTANO di *Milano* trovasi qui per pochi giorni con un assortimento di STOFFE SETA, SCIALLI, SCIARPE, MANTELLI, PALETOT, VESTI FATTE, cioè ABBIGLIAMENTI COMPLETI per SIGNORA, generi di *Ultima Novità.* — Ne farà la vendita a prezzi di tutta convenienza.

All'Albergo dell' EUROPA via Giovecca.

Dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Per soli OTTO giorni.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 della Signora Marchessa

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66 428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezze ostinate. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre ,, 1/2	L.	2 50
,, 1	,,	4 50
,, 2	,,	8 —
,, 5	,,	17 50
,, 17	,,	36 —
,, 24	,,	65 —

Anche la qualità soprafina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

PRESTITO A PREMI

DELLA CITTÀ DI NAPOLI

DELIBERAZIONE MUNICIPALE 12, 13, 18 SETTEMBRE 1868 Approvato con Regio Decreto.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

per 163,000 OBBLIGAZIONI di 150 Fr. in ORO cadauna rimborsabili alla pari in **50** anni, emesse a **120** franchi in **oro fruttanti 7 franchi annui** in **oro** con **114** estrazioni, tutte **con premii** di franchi **100,000 — 70,000 — 50,000 — 40,000 — 35,000 — 25,000** ed altri minori da **20,000** a **250**, come risulta dal prospetto già pubblicato e che si distribuisce dai banchieri incaricati. I premj, rimborso ed interessi sono pagabili in **oro** oppure in carta al cambio del giorno a scelta del portatore dei titoli.

La prima estrazione con premii di 100,000 ecc. ecc. avrà luogo **eccezionalmente il primo gennaio 1869.**

I titoli sono esenti da qualunque ritenuta presente o futura di qualsivoglia specie.

Il pagamento degli interessi, dei premii e delle Obbligazioni estratte si fa in **oro** semestralmente ogni 1° Maggio e 1° Novembre in Italia ed all'Estero.

Le Estrazioni sono trimestrali e semestrali ed avranno luogo presso il Municipio di Napoli.

VERSAMENTI

Franchi **20** — all'atto della sottoscrizione
,, **20** — all'atto della ripartizione delle Obbligazioni sottoscritte
,, **20** — dal 10 al 15 febbraio 1869
,, **20** — dal 10 al 15 maggio 1869
,, **20** — dal 10 al 15 agosto
,, **16 50** franchi **20** — meno **3 50** per interesse maturato, ossia dal 10 al 15 novembre

Totale Fr. **116 50** in **oro** oppure in carta al cambio del giorno in cui vengono effettuati detti versamenti contro consegna di un' Obbligazione godimento 1. novembre prossimo.

Per un titolo liberato all'atto del riparto si pagherà fr. **110. 50** compreso il versamento di sottoscrizione e si ha diritto ad un' Obbligazione con godimento interessi dal 1° maggio p. v. equivalente ad un bonifico del 6 0|0 d' interesse sui versamenti fatti in anticipazione.

La sottoscrizione sarà aperta ne' giorni **18, 19, 20, 21** Novembre a NAPOLI presso la CASSA MUNICIPALE e presso il BANCO DI NAPOLI; a FIRENZE presso i signori Fratelli WEILL-SCHOTT e C.; a MILANO presso i sigg. Figli WEILL SCHOTT e C.; a BOLOGNA presso i signori Fratelli SANGUINETTI; a FERRARA presso il signor BORGHI PRIMO.

I prospetti si distribuiscono gratis.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente